



Decreto Ministeriale 1° luglio 2026 n. 319404 - Criteri e modalità per la concessione di contributi concernenti la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti DOP e IGP

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

AREA GEOGRAFICA	Tutta Italia
SETTORE	Agricoltura e pesca
SCADENZA	23 settembre 2026
RIFERIMENTO	Decreto Ministeriale 1° luglio 2026 n. 319404 - Criteri e modalità per la concessione di contributi concernenti la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti DOP e

Bando ministeriale che definisce criteri e modalità per la concessione di contributi volti alla valorizzazione e alla salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti DOP e IGP. La pagina mette a disposizione la modulistica di domanda e le indicazioni per l'invio (PEC). L'ammontare complessivo delle risorse e gli importi massimi non sono indicati nella pagina.

CHI PUÒ PARTECIPARE

- invio della domanda tramite PEC (indicare nell'oggetto: "Domanda di contributo ai sensi del Decreto Ministeriale 1° luglio 2026 n. 319404 - nome del soggetto richiedente")
- presentazione della modulistica pubblicata (Allegato 1 - domanda di contributo)
- dichiarazioni sostitutive generali (Allegato 2A)
- iscrizione CCIAA (Allegato 2B)
- documentazione antimafia (Allegato 2C)

Di cosa si tratta

È un decreto del Ministero dell'Agricoltura (MASAF) che mette a disposizione contributi per la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti DOP e IGP. DOP significa "Denominazione di Origine Protetta" (cioè prodotti la cui qualità è legata al territorio e al metodo di produzione) e IGP significa "Indicazione Geografica Protetta" (cioè prodotti con legame geografico meno rigido della DOP). La pagina pubblicata annuncia il Decreto Ministeriale 1° luglio 2026 n. 319404 e mette a disposizione la modulistica per chiedere il contributo.

Chi può partecipare

La pagina pubblicata non indica esplicitamente chi può presentare domanda (ad esempio imprese singole, cooperative, consorzi). Tuttavia tra i moduli pubblicati ci sono allegati per l'iscrizione alla CCIAA (Camera di Commercio) e per l'autocertificazione antimafia, quindi è probabile che i richiedenti debbano essere soggetti giuridici registrati. Per sapere con certezza i requisiti — chi può partecipare, eventuali limiti settoriali o geografici, soggetti esclusi — devi consultare il testo integrale del decreto o il bando ufficiale (il sito del Ministero contiene il decreto registrato alla Corte dei conti).

Quanto si può ottenere

La pagina non indica importi, percentuali di contributo o tetti di spesa. Se ti serve sapere quanto si può ottenere per singola impresa o per progetto, il dato non è pubblicato in questa pagina: devi controllare il testo del decreto o i documenti ufficiali collegati.

Quali spese sono ammesse

La pagina mette online la modulistica ma non elenca nel testo quali spese sono ammissibili. Tra i documenti disponibili si trova una "scheda tecnica" (Allegato 3) e un modulo per "spese di missione" (Allegato 5), il che suggerisce che almeno alcune voci di spesa sono previste e devono essere dettagliate nella scheda tecnica. Per l'elenco completo delle spese ammesse devi leggere il decreto e gli allegati ufficiali.

Come si presenta la domanda

- Scarica i moduli pubblicati sul sito: Nota di adozione della modulistica, Allegato 1 (domanda di contributo), Allegato 2A (dichiarazioni sostitutive generali), Allegato 2B (iscrizione CCIAA), Allegato 2C (antimafia), Allegato 3 (scheda tecnica), Allegato 4 (richiesta fideiussione) e Allegato 5 (spese di missione).
- Compila la Domanda (Allegato 1) e le dichiarazioni richieste (Allegato 2A). Allega la prova di iscrizione alla Camera di Commercio (Allegato 2B) e la dichiarazione antimafia (Allegato 2C) se previsto.
- Se è richiesta una fideiussione (garanzia bancaria), c'è un modulo dedicato (Allegato 4): la fideiussione è una garanzia che una banca o assicurazione fornisce a favore dell'ente concedente nel caso tu debba restituire l'aiuto.
- Compila la scheda tecnica (Allegato 3) indicando il progetto o gli interventi per cui chiedi il contributo; allega preventivi e documenti tecnici se richiesti nel decreto.
- Invia la domanda rispettando l'oggetto indicato: la pagina richiede di inserire nell'oggetto della PEC la dicitura "Domanda di contributo ai sensi del Decreto Ministeriale 1° luglio 2026 n. 319404 - nome del soggetto richiedente".

Cosa conviene sapere

- Scadenza: le domande devono essere presentate entro le ore 23:59 del 23 settembre 2026. Non aspettare l'ultimo giorno: i documenti richiesti (iscrizione CCIAA, autocertificazioni, eventuale fideiussione, perizie o preventivi) possono richiedere tempi di raccolta.
- Modulistica: è già pubblicata sul sito del Ministero. Scaricala e leggila tutta prima di compilare: troverai il modello di domanda e le dichiarazioni da firmare.
- Documenti che compaiono tra gli allegati: iscrizione alla Camera di Commercio (CCIAA), dichiarazioni sostitutive generali, autocertificazione antimafia, scheda tecnica, richiesta di fideiussione, modulo spese missione. "CCIAA" è la Camera di Commercio (registro ufficiale delle imprese). "Autocertificazione antimafia" è una dichiarazione sulla sussistenza di situazioni ostative di natura antimafia.
- Fideiussione: se il bando la prevede, significa che potresti dover fornire una garanzia bancaria o assicurativa. Procurala per tempo (le banche/assicurazioni impiegano giorni per emettere il documento).
- Dati mancanti nella pagina: il testo pubblicato non specifica importi, percentuali di contributo, requisiti dettagliati per ammissibilità né modalità precise di valutazione delle domande. Queste informazioni sono nel decreto o in altri documenti ufficiali collegati: è indispensabile consultarli prima di compilare la domanda.

- Contatti utili: sulla pagina compaiono i contatti dell'URP del Ministero (indirizzo email urp@masaf.gov.it e PEC urp@pec.masaf.gov.it). Se qualcosa non è chiaro, chiedi chiarimenti al Ministero con anticipo rispetto alla scadenza.
- Leggi il decreto ufficiale: il sito segnala che il decreto è stato registrato dalla Corte dei conti e pubblicato nella sezione "Pubblicità legale"; lì troverai i dettagli operativi necessari per presentare una domanda corretta.

In sintesi: la pagina ti mette a disposizione il decreto e la modulistica e fissa la scadenza al 23/09/2026 ore 23:59, ma non riporta importi né l'elenco completo dei requisiti: per sapere se puoi partecipare e quali spese finanzia devi leggere il testo integrale del decreto e gli allegati pubblicati sul sito del Ministero.

Fa fede il testo ufficiale del bando

Questa è una sintesi divulgativa. Importi, termini e requisiti possono essere modificati con provvedimenti successivi: prima di predisporre la domanda va consultato l'avviso pubblicato da Ministero dell'Agricoltura.

<https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24943>